



SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI PALERMO

Il Mediatore Linguistico: **Migliaia di Porte** *Una sola Chiave*

Chi è? | Cosa fa? | Quali conoscenze sono necessarie?
Quali competenze deve possedere? | Dove lavora?
Quali sono le condizioni di lavoro?
Quali attitudini professionali deve sviluppare?
Esiste un percorso ufficiale? | Esiste un percorso consigliato?

Elaborazione del Centro Orientamento della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Palermo

Chi è?

Il **Mediatore Linguistico** si occupa di favorire la *comprensione* e la *comunicazione* tra individui, gruppi, organizzazioni appartenenti alla cultura propria e degli altri paesi di sua competenza. Il suo intervento consiste in attività di *traduzione* (scritta e/o orale), di *intermediazione* e di *consulenza culturale*.



Cosa fa?

Fornisce consulenza linguistica e culturale

Fornisce informazioni e consulenza ai soggetti coinvolti nello scambio (committenti, utenti, manager aziendali, ecc.) rispetto alle specifiche caratteristiche culturali che possano facilitare o ostacolare la comunicazione al fine di raggiungere gli obiettivi definiti, redige glossari, ecc.

Traduce oralmente

Utilizza le tecniche dell'interpretazione dialogica e consecutiva: mentre l'oratore espone il proprio discorso il Mediatore Linguistico prende nota e successivamente ripropone il discorso nella lingua di arrivo.

Ascolta l'esposizione in lingua straniera mantenendo altissimo il livello di concentrazione, riconosce le strutture morfologiche e sintattiche di un testo orale, coglie gli elementi non verbali, effettua le scelte retoriche e stilistiche più adeguate al contesto.

Traduce documenti scritti

Consulta risorse autorevoli e di varia natura tra cui dizionari, enciclopedie, documenti tecnici, glossari, banche terminologiche, siti web, ecc. al fine di verificare la correttezza e l'accuratezza linguistica. Effettua la traduzione e l'adattamento linguistico/culturale del testo.



Quali conoscenze sono necessarie?

Conoscenze specialistiche principali

Lingue straniere, tecniche di mediazione linguistica orale, strategie traduttive, terminologia e linguaggi settoriali, cultura generale, attualità, civiltà e istituzioni dei paesi associati alle lingue di studio.

Conoscenze generali principali

Strutture grammaticali della lingua madre, relazioni pubbliche, dizione.

Quali competenze deve possedere?

Abilità specialistiche principali

Applicare le seguenti tecniche: interpretazione dialogica e consecutiva, analisi, traduzione e revisione di testi scritti, interrogazione di banche terminologiche e banche dati, intermediazione e comunicazione in contesti interculturali.

Abilità generali principali

Applicare le seguenti tecniche: ricerca (dati/informazioni/notizie), correzione testi, scrittura, ascolto attivo, interazione e gestione delle relazioni col cliente, utilizzo di software di elaborazione testi (Microsoft Word o analoghi).

Dove opera?

Enti Pubblici Nazionali e Internazionali

All'interno di enti pubblici, enti locali (Comuni, Province, Regioni), enti nazionali, Ministeri, Ambasciate, Consolati, ONG, ecc., il Mediatore Linguistico interviene in occasione di manifestazioni ufficiali ed eventi che prevedono rapporti e scambi con culture di paesi diversi. Il suo intervento può essere orientato ad attività di assistenza linguistica e culturale, tra cui: traduzione scritta di documenti, rapporti e regolamenti, interpretazione consecutiva, accoglienza, assistenza e accompagnamento di ospiti nel contesto locale, progettazione di interventi e servizi finalizzati all'incontro con culture straniere nell'ambito di progetti di internazionalizzazione.



Aziende Private e Società di Servizi

Il Mediatore Linguistico può lavorare per aziende di diversi settori economici che intrattengono relazioni commerciali con l'estero e agenzie che gestiscono siti e-commerce, assumendo generalmente il ruolo di Responsabile di Area. Le multinazionali o le aziende di grandi dimensioni che hanno facilità ad accedere ai mercati internazionali e le Piccole e Medie Imprese che intrattengono relazioni commerciali con i mercati stranieri si avvalgono sempre più di consulenti linguistico-culturali. All'interno delle aziende, svolge prevalentemente una funzione di assistenza linguistica nelle comunicazioni con partner stranieri, traducendo in forma orale o scritta le comunicazioni commerciali e i documenti societari; svolge parallelamente un'importante funzione di decodificazione culturale, prestando attenzione alla correttezza e alla pertinenza nella trasmissione trans-culturale del messaggio.



Servizi Turistici

Guide turistiche, tour operator, hotel e strutture ricettive, aeroporti, sono i settori in forte espansione che richiedono sempre più la figura del Mediatore Linguistico.

Servizi Sanitari

La presenza dei mediatori linguistici è sempre più richiesta all'interno di strutture ospedaliere per l'internalizzazione del sistema sanitario nel campo della ricerca medica. Nell'ambito dei servizi sanitari, il Mediatore Linguistico interagisce con tutto il personale medico e paramedico.



Associazioni, Cooperative, Centri Culturali e Sportivi, Musei

Il Mediatore Linguistico può collaborare come assistente linguistico e consulente culturale con associazioni e cooperative impegnate in attività commerciali, sociali e interculturali che prevedano rapporti con interlocutori stranieri.

Giornalismo, Editoria, Cinema

In ultimo, ma al primo posto in assoluto per opportunità di lavoro nella nuova era del digitale, sono le attività giornalistiche legate all'uso delle ICT (Information and Communication Technology).

Il settore dell'editoria e il cinema possono avvalersi della consulenza di esperti linguistici per la traduzione di materiali didattici, formativi, scientifici, tecnici ecc. e per il sottotitolaggio dei film stranieri.



Quali sono le condizioni di lavoro?

In tutti gli ambiti di lavoro descritti il Mediatore Linguistico, oltre che essere assunto con contratto di lavoro subordinato, può operare come libero professionista, aprendo una Partita IVA, o collaborare con le organizzazioni attraverso contratti a progetto o prestazioni occasionali. Può lavorare in una sede italiana o estera, inquadrato secondo la normativa contrattuale italiana o presso una sede estera con contratto di lavoro locale.

Deve possedere un'ampia flessibilità nell'organizzazione del proprio lavoro dal momento che le sue attività, gli orari e i contesti di lavoro dipendono dagli specifici progetti e interventi per i quali venga richiesta la sua competenza. In ambito aziendale interagisce con personale tecnico, addetti agli uffici commerciali e amministrativi e/o direttamente con i responsabili di azienda.

Indipendentemente dall'ambito lavorativo, l'intervento del Mediatore Linguistico non si limita alla traduzione di contenuti in un codice linguistico diverso ma richiede necessariamente una particolare attenzione all'interpretazione del significato del messaggio e alla trasposizione interculturale della comunicazione, anche nei suoi aspetti formali e non verbali. Deve infatti essere in grado di riprodurre modelli, rappresentazioni e atteggiamenti legati all'appartenenza culturale, mantenendo in tutti i casi una posizione di assoluta neutralità nello scambio, limitandosi a garantire l'efficace trasmissione del messaggio e verificandone la corretta comprensione.



Quali attitudini professionali deve sviluppare?

Affidabilità: mostrare integrità, professionalità e puntualità, essere responsabile di se stesso, agire eticamente, essere irreprensibile, costruire intorno a se un clima di fiducia, ammettere i propri errori, rispettare gli impegni assunti.

Flessibilità-Adattabilità: modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo, sapersi adattare ai cambiamenti e alle emergenze, lavorare efficacemente in situazioni diverse e/o con persone o gruppi diversi.

Impegno: sapersi allineare agli obiettivi di un gruppo o di una organizzazione condividendone la missione.

Orientamento al cliente/utente: anticipare, riconoscere e soddisfare le esigenze del cliente interno/esterno e predisporre soluzioni personalizzate, efficaci e soddisfacenti dal punto di vista della qualità del servizio reso. Propensione all'ascolto e al dialogo: essere disponibile all'ascolto e all'interazione col pubblico.



Esiste un percorso ufficiale?

Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica (L-12)

Esiste un percorso consigliato?

Lo studente che intenda iscriversi a un corso di laurea in Mediazione Linguistica deve trovare risposte adeguate alle seguenti domande:

Il corso di laurea scelto appartiene alla classe delle lauree L-12?

Quali insegnamenti prevede il piano degli studi?

Gli insegnamenti previsti sono finalizzati all'acquisizione delle competenze e delle tecniche necessarie per svolgere la professione di Mediatore Linguistico?

Il numero di CFU attribuito ai singoli insegnamenti è calibrato in funzione degli obiettivi fissati?

Quante ore sono previste per ogni CFU?

Il corso di laurea in Mediazione Linguistica scelto è finalizzato alla formazione specifica del Mediatore Linguistico?





Centro Masterly
via Benedetto Gravina, 41/A
90139 PALERMO | Tel. 091333000
www.mediatorelinguistico.it
email: info@mediatorelinguistico.it

marcello.orlando@gmail.com